

In scena venerdì 13 e sabato 14 al Teatro Haus der Kultur il nuovo lavoro della Lanzavecchia

Uno «Schiaccianoci» futurista

Omaggio a Sergio Tofano con gli allievi di «Bricabrac»

Tre associazioni insieme, ovvero Bricabrac, Musica in Aulis e Nuovo Spazio, per presentare venerdì 3 sabato alle 20.30 al Teatro Haus der Kultur uno spettacolo da non perdere, interpretato da giovanissimi attori e danzatori bolzanini che forse «saranno famosi», e che ben si adatta al clima natalizio.

Si tratta di «Una storia lunga un milione. Ovvero Schiaccianoci, così è se vi piace. Pantomima musicale in un tempo. Basterebbe solo il titolo per evocare la leggerissima atmosfera

di surreale ironia che ha caratterizzato quest'opera scritta dall'indimenticabile Sergio Tofano. E con questo suo «stralunato Schiaccianoci» l'associazione Bricabrac diretta da Giuliana Lanzavecchia, intende rendere omaggio a Tofano, autore sensibilissimo, raffinato ed elegantemente futurista del panorama italiano. «Schiaccianoci» è un racconto troppo consunto. Finisce con l'annoiarsi di se stesso. Ecco dunque che i personaggi si rifiutano di stare in questa storia troppo vecchia e si rac-

contano in modo più ironico, con un tocco di garbata irrivolenza nei confronti delle fiabe classiche. In un mulinare coloratissimo di scene futuriste che si rifanno ai bozzetti di Depero e Mattotti si sviluppa dunque una storia surreale che si diverte a scombinare gli elementi narrativi. Si tratta dunque di un gioco teatrale vivacissimo tutto di ispirazione futurista, compresa la selezione musicale. Un divertente «duello sonoro» tra classico tradizionale e rock ma anche jazz. Ad interpretare lo spetta-

Una scena dello spettacolo con gli allievi di Bricabrac in programma venerdì e sabato al Walterhaus



colo saranno un nutrito gruppo di allievi di «Bricabrac», associazione culturale attiva dal 1998, i cui obiettivi principali

sono quelli di fornire a bambini e ragazzi, strumenti e percorsi formativi in ambito drammaturgico e musicale, attraverso

In scena tanti giovani per un «racconto plastico»

L'acquisizione di diverse tecniche quali la pantomima, la danza, l'analisi del testo, l'ascolto della musica e l'ideazione scenica. In scena si esibiranno Andrea e Anna Bernard, Caterina Campanella, Debora Capellupo, Sara Casagrande, Federica De Marchi, Erika Farina, Vanessa e Veronica Manca, Giulia Manzato, Alice, Bianca e Nicole Maurmayr, Valentina Moroni, Corinne e Valery Perkmann, Canilla Sembianti, Martina Spinell, Giulia Vigl. La voce fuori campo è di Filippo Tommaso Marinetti.

IL MATTINO

10.12.2002